



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIC8B200T

NA - I.C. ALDO MORO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	6
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
---	---

Risultati scolastici	6
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	8
--	---

Competenze chiave europee	10
---------------------------	----

Prospettive di sviluppo	11
-------------------------	----



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto comprensivo Aldo Moro e' situato alla periferia orientale della citta' di Napoli, nel quartiere di Ponticelli ed e' costituito da una popolazione scolastica complessa ed eterogenea per posizione sociale, economica e professionale. Il disagio socio-economico di alcune famiglie pesa sull' andamento scolastico di una parte di alunni, che appaiono demotivati e poco inclini ad accettare le regole scolastiche, registrando livelli minimi d'istruzione e formazione. Talune famiglie, inoltre, non sempre accettano le proposte formative della scuola assumendo atteggiamenti difensivi e poco inclini al dialogo costruttivo non riuscendo spesso, ad offrire opportunita' significative ai propri figli, che infatti vivono 'poche' esperienze formative al di fuori della scuola, ma 'molte' esperienze nella 'strada'. Il quartiere, negli anni, è diventato un'area depressa con un tessuto sociale disagiato. Negli ultimi anni, l' offerta culturale e sociale a sostegno dei giovani, presenti sui territori, ha costruito con la scuola una rete permanente di collaborazioni che si consolida di anno in anno. I rapporti con l'ente locale di riferimento e con le municipalita' di appartenenza sono continui e riguardano il contrasto alla dispersione scolastica, l'erogazione dei servizi di refezione, l'assistenza alla disabilità, la manutenzione degli edifici e i servizi sociali. Solido è anche il rapporto con il volontariato e il Terzo settore.

Vincoli:

La scuola accoglie, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili, con carenze cognitive, con scarsa acquisizione del sistema simbolico-linguistico, con capacita' di concentrazione minime e con problematicita' relazionali. Difficolta', queste, che sono dovute principalmente a deprivazioni culturali che ricevono dall'ambiente di provenienza e che, di conseguenza, condizionano negativamente il processo educativo diventando causa, spesso, di insuccesso formativo, di discontinuita' nella frequenza scolastica . Nella platea scolastica, pero', convivono anche gruppi di alunni che mostrano una maggiore propensione allo studio e alla vita scolastica e che ottengono ottimi risultati; sono alunni provenienti da famiglie attente e partecipi al processo educativo, ossia le famiglie borghesi del Rione Incis. Quanto descritto spinge la scuola a cercare di calibrare sulle potenzialita' di ciascuno le opportunita' formative a garanzia dell'uguaglianza sociale per rispondere ai bisogni di tutti cercando di limitare i fenomeni di insuccesso e abbassamento del livello di autostima. Un modello di "Scuola possibile" capace di includere tutti e capace di andare incontro ai bisogni e alle fragilita' rilevate degli alunni e delle loro famiglie, mostrando loro strade diverse da quelle che conoscono nel quartiere, fatte di senso di responsabilita', di impegno civico, di solidarieta', di legalita', di arte, di cultura e di bellezza.

Territorio e capitale sociale

**Opportunità:**

Dal punto di vista del capitale sociale le risorse sono notevoli: grazie al desiderio di riscatto e di valorizzazione del proprio territorio, giovani, Associazioni del Terzo Settore e famiglie, partecipano attivamente a quel processo di riqualificazione sociale e urbana che si è attivato nel quartiere. In questo contesto la scuola si pone come Polo di formazione ed informazione che offre agli alunni, alle famiglie e allo stesso quartiere momenti di aggregazione sociale che favorisce la crescita morale e civica di adulti e ragazzi per contrastarne l'emarginazione. Dall'anno scolastico 2017-2018 l'I.C. A. Moro partecipa al percorso di co-progettazione: "Azioni integrate di contrasto dell'abbondono scolastico e del fallimento formativo", promosso dall'Assessorato alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli, che ha coinvolto 40 scuole della città fornendo un notevole supporto per il recupero di situazioni particolarmente problematiche. In virtù di queste progettualità, gruppi di giovani educatori, attori e psicologi professionisti entrano nelle classi e supportano il processo di crescita educativa e cognitiva degli alunni attraverso attività altamente inclusive. Tali attività, negli anni, hanno favorito il costituirsi nella scuola di gruppi di lavoro dedicati alla ricerca che hanno promosso una approfondita analisi dei bisogni della comunità al fine di sperimentare nuovi modelli organizzativi.

Vincoli:

La realtà sociale del quartiere, offre poche occasioni di aggregazione. Le parrocchie e le associazioni del territorio, non offrono sempre adeguate condizioni per poter svolgere attività socio-educative e culturali. Nel quartiere la costruzione di rioni-dormitorio sovrappopolati, ha trasformato l'economia di natura agricola ed artigianale, in un'area depressa con un tessuto sociale disagiato. Maggiori problemi sono rappresentati dall'assenza sul territorio di strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie. L'unica struttura che ha arricchito il territorio con eventi è il Palargine, funzionante con associazioni sportive. È presente un cinema localizzato nella parte più vecchia del quartiere, mentre nella parte moderna è presente un piccolo teatro con appena 100 posti. I disagi socio-economici delle famiglie si sono acuiti a partire dal 2020: la pandemia e la difficile situazione economica del paese ha contribuito ad aumentare i disagi e il divario sociale tra gli alunni.

Risorse economiche e materiali**Opportunità:**

Le strutture dei 4 plessi si stanno gradualmente rinnovando grazie ai finanziamenti ricevuti a partire dal 2020. Ancora resta tanto da fare in termini di sviluppo e valorizzazione delle strutture, ma anche in questo campo si sta intervenendo con la progettazione dei fondi del PNRR. Gli edifici sono dotati di palestra, teatro, aule spaziose e luminose, in alcuni casi anche di spazi verdi che vengono curati anche dagli studenti e dalle famiglie. Le infrastrutture tecnologiche, negli ultimi anni si sono diffuse in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado in modo da permettere una innovazione anche dal punto di vista didattico e metodologico, grazie alla programmazione dei fondi relativi a: Reti W/LAN, Digital Board, STEAM, PNSD, Fesr infanzia ambienti didattici innovativi, PNRR 4.0, Monitor 440. Inoltre, in sinergia con il Comune di Napoli è stata effettuata un'azione di recupero dell'immobile dell'ex custode che diventa "Casa del



Lungocollo": luogo deputato all'accoglienza e al supporto delle famiglie della comunità, che con gli educatori e i volontari intercetta precocemente il disagio e lo solleva con percorsi dedicati.

Vincoli:

La scuola divisa in 3 ordini su 4 plessi rende necessaria un'attenzione costante verso la manutenzione degli edifici. Il dialogo con gli Enti locali è costante, al fine di rendere reale il processo di innovazione dell'Istituto anche relativamente agli ambienti di apprendimento interni e alla riqualificazione degli spazi esterni. In questo scenario, l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento. Il vincolo, costituito da azioni spesso tra loro mal collegate, diventa l'opportunità affinché ciascun interlocutore, partecipi alla pianificazione del servizio e del processo e lo integri nel rispetto del proprio ambito di competenza, contribuendo all'innalzamento della qualità dello stesso. A tal fine si sta implementando una rete di relazioni con enti, soggetti del Terzo Settore, famiglie e volontari, per costruire una vera e propria alleanza formativa: un "SISTEMA" all'interno della scuola per affrontare in modo più incisivo e sistemico le problematiche più cogenti: - dispersione scolastica e rischio di abbandono del percorso formativo, frequenza a singhiozzo (FAS) - diffusa cultura dell'illegalità - sfiducia e disaffezione nella scuola - crescente disagio e fragilità degli alunni e delle loro famiglie.

Risorse professionali**Opportunità:**

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Nell'Istituto convivono leve storiche che sono garanzia di continuità, insieme a nuove leve che hanno accolto con impegno e motivazione le sfide del prossimo triennio. In questa direzione va l'azione trainante dei gruppi di "ricerca e innovazione" dell'istituto, docenti esperti che studiano un modello di innovazione organizzativa-didattica che, nel porre in essere le azioni necessarie alla sua realizzazione, "seduce" nuovi docenti e coinvolge educatori. Nell'istituto inoltre si punta ad attuare un processo di Internazionalizzazione, al fine di implementare le competenze in lingua straniera dei nostri alunni e dei docenti, tenuto conto che la partecipazione dei progetti Erasmus+ già alla 2° annualità richiede competenze appropriate. Questi elementi rappresentano la carta vincente dell'istituto, quella che potrà guidare la scuola in un nuovo tempo, caratterizzato da un cambiamento che favorirà l'innalzamento della qualità dell'insegnamento, un rinnovato patto formativo con le famiglie e con gli studenti e un processo sperimentale che grazie anche alla co-progettazione con gli educatori, potrà costituire una prassi consolidata per i prossimi anni.

Vincoli:

L'istituto diviso in 4 plessi rende non facile la condivisione e l'incontro tra i docenti per la costruzione delle attività di progettazione e di ricerca. Ciò nonostante, negli ultimi due anni, grazie alle opportunità di formazione e crescita professionale offerte dall'Istituto anche il personale docente è diventato più stabile e



motivato a restare .I docenti hanno condiviso un'idea di scuola innovativa orientata alla prevenzione del disagio e delle fragilità con la costruzione di "Una scuola possibile", modello sperimentale di organizzazione didattica che sta suscitando notevole interesse da parte della comunità orientata al cambiamento nella direzione di un benessere generalizzato .



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica e in quella matematica.

Attività svolte

Nel triennio 2019-22 per il raggiungimento delle priorità stabilite, il nostro Piano di Miglioramento ha previsto azioni finalizzate al potenziamento delle competenze in uscita degli alunni prevedendo:

- percorsi di formazione del personale docente
- riorganizzazione degli ambienti di apprendimento
- realizzazione di progetti finalizzati all'acquisizione di competenze di base nell'area linguistica e quella matematica.

La formazione docente ha svolto un ruolo fondamentale e strategico per lo sviluppo dell'innovazione metodologica e della didattica ma ha coinvolto un limitato numero di docenti. Per migliorare le competenze in uscita degli alunni in ordine all'area linguistica e a quella matematica, è stato fondamentale implementare strategie per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'istituto attraverso un percorso di innovazione didattica, metodologica e organizzativa volta alla valutazione e al miglioramento. Tali azioni, purtroppo, anche a causa della pandemia, non sono state sistematiche.

Per l'acquisizione di competenze di base nell'area linguistica e quella matematica, sono stati realizzati progetti specifici condizionati dall'utilizzo della dad e dalla situazione pandemica che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Nel corso del triennio, sono state avviate attività di potenziamento e recupero della lingua italiana attraverso percorsi ed iniziative come:

- Libriamoci a scuola
- Io leggo perchè
- Incontri con l'autore
- Outdoor reading
- Laboratori di lettura ad alta voce e teatralizzata.
- Progetti specifici (PON, Scuola Viva, Regionali...)

Per fornire una risposta concreta ai nuovi scenari e, considerando che le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di critica e di giudizio, nel triennio 2019-22, sono state avviati percorsi finalizzati a promuovere un atteggiamento corretto verso la matematica, non più ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi.

A tal fine sono state avviate attività di:

- Potenziamento e recupero della Matematica e delle Scienze
- Laboratorio di Scienze
- Informatica
- Matematica in gioco;



- Coding e Pixel Art
- Robotica educative
- Creazione di videogiochi ed App.

Risultati raggiunti

Per rendicontare le azioni poste in essere, è stato individuato un target campione costituito da alunni ed alunne che hanno partecipato a progetti in cui venivano potenziate le competenze di base delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Sono state fatte le rilevazioni dei livelli di competenza degli alunni in ingresso all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 e sono stati rilevati gli stessi livelli di competenza per le medesime discipline interessate da ogni singolo target in uscita relativi all'anno scolastico 2021-2022.

L'istogramma dimostra come la media si sia elevata nel corso del triennio. Il grafico a torta ci mostra, nel particolare, la crescita dei singoli livelli di apprendimento.

Evidenze

Documento allegato

Monitoraggiocompetenzedibasetriennio2019_2022.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in Italiano e in matematica

Attività svolte

Il percorso I CARE ALUNNI previsto nel triennio 2019-22, ha posto particolare attenzione anche alla valutazione di sistema operata dall' INVALSI inteso anche come modello didattico-disciplinare. Partendo dalla ferma convinzione che INVALSI e didattica non siano a sé stanti ma, al contrario, siano sinergicamente uniti da punti di contatto e di scambio che favoriscono la reciproca valorizzazione e il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli standard delle prove INVALSI, definiti a partire dalle Indicazioni nazionali relative a contenuti e obiettivi delle rispettive discipline, hanno rappresentato, quindi, un comune campo di intervento didattico. Gli strumenti di verifica adottati dall'INVALSI, sono stati ritenuti validi modelli di riferimento per gli insegnanti, i quali, ispirandosi ad essi hanno elaborato personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti. Infine, i dati pubblicati ogni anno dall' INVALSI, insieme ai fascicoli delle prove eseguite e lasciate a disposizione delle scuole, hanno consentito a questi ultimi di riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà, di analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l' efficacia del proprio insegnamento al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro.

Attraverso l'attivazione del percorso, in sintesi, si è giunti alla definizione di attività di ricerca/azione, condotte e condivise con gli alunni, che hanno portato ad una diversa organizzazione dell' apprendimento finalizzate al miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema sinergico che si fonda e si snoda sull'attività di formazione del docente e su una corrispondente crescita emotiva e didattica basata sull'acquisizione delle competenze dell'alunno.

Risultati raggiunti

Il sistema delle prove Invalsi ha sicuramente contribuito alla crescita dell'alunno proponendo attività di consolidamento delle discipline logico-matematiche, di letto-scrittura e di lingua straniera in quanto abbiamo strutturato un percorso attraverso esercitazioni adeguate e finalizzate allo svolgimento della prova.

Nel triennio considerato 19/22 si esclude l'anno 19/20 in quanto la prova non è stata svolta a causa dell'emergenza pandemica quindi, i risultati ottenuti e analizzati riguardano esclusivamente gli anni 20/21 e 21/22.

La prova di italiano e di matematica svolta nelle classi seconde durante l'anno 20/21, registra un punteggio superiore alla percentuale rispetto alla Campania, al Sud e all'Italia. Lo stesso non accade nell'anno 21/22 in quanto si registra un punteggio inferiore.

Per quanto riguarda invece le classi quinte, nella prova di italiano si registra nell'anno 20/21 un decremento del punteggio percentuale rispetto alla Campania, al Sud e all'Italia, mentre nell'anno successivo avviene il contrario. La prova di matematica registra un decremento del risultato atteso in entrambi gli anni.

Nelle prove di inglese (reading e listening), nonostante ci sia stato nell'anno 20/21, un andamento positivo in alcune classi nello svolgimento della prova di ascolto (listening) , si registra comunque un decremento del punteggio rispetto alla Campania, al Sud e all'Italia. Nell'a.s.21/22 si registra un miglioramento nello svolgimento della prova reading .

I risultati delle Prove Nazionali per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non risultano ancora in linea con la media nazionale in particolar modo per l'italiano. La distribuzione degli alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica è ancora eterogenea sia per le classi della scuola



primaria sia per le terze classi della secondaria.

Evidenze

Documento allegato

evidenze.zip



● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Educare alla cittadinanza globale e alla sostenibilità	Aumentare il numero di iniziative legate alle competenze di cittadinanza

Attività svolte

L'IC. Aldo Moro nel triennio 2019-22 avvia un percorso "I CARE ALUNNI" che pone l'attenzione sulla consapevolezza che, in un quartiere dove il disagio e le fragilità familiari condizionano fortemente il processo formativo, è indispensabile che la scuola ponga particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno aiutandolo a strutturare una personalità forte e fornendogli risposte per uno sviluppo integrale dal punto di vista intellettuale, emotivo, psicofisico e morale. Quest'ultimo deve diventare protagonista e artefice dell'apprendimento secondo le proprie potenzialità e valorizzando le proprie attitudini. Tenendo conto di quanto affermato, sono state progettate azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza realizzando attività laboratoriali e progetti specifici.

Risultati raggiunti

Nella triennalità 2019-22, l'I.C Aldo moro ha attivato azioni finalizzate all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza implementando ulteriormente progetti specifici rispetto al triennio precedente così come si evince dalle evidenze allegate.

Evidenze

Documento allegato

Monitoraggioprogettutriennio.pdf



Prospettive di sviluppo

L'Istituto scolastico IC A. Moro di Napoli, nel triennio 22-25 intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato nell'ultimo triennio dal gruppo di ricerca e innovazione, mettendo in atto azioni progettuali, organizzative e valutative che pongano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno e del territorio di riferimento.

Attraverso l'esplorazione di alcuni campi pedagogici, si ritiene che il cambiamento è possibile, ma soprattutto efficace se si punta sulla revisione delle metodologie didattiche e sulla riorganizzazione flessibile di spazi e tempo.

A tal proposito l'obiettivo che la nostra scuola intende puntare nel prossimo triennio si fonda su 4 principi fondamentali che andranno implementati:

1. **Apprendimento attivo** o quello che viene chiamato **learning by doing**: una strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa. "Imparare facendo" è il miglior modo per insegnare agli studenti non solo a fare, ma anche a pensare.

2. **Nuovi spazi della didattica**. Attraverso il design degli ambienti, la distribuzione degli arredi e il supporto della tecnologia, le aule si trasformano per rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche per promuovere l'apprendimento partecipativo, agevolare la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali.

3. **Il tempo come variabile pedagogica**. La struttura spazio-temporale della scuola mostra le fragilità di un modello educativo che va a discapito dell'apprendimento, poiché il momento dell'insegnamento viene separato da quello dello studio. Le didattiche attive fondono questi due momenti grazie alle attività laboratoriali intese come una "variabile pedagogica" funzionale ad un apprendimento attivo e partecipato con conseguenti ricadute sull'inclusione.

4. **Service Learning**. Pur nella varietà delle esperienze che riflettono i diversi contesti culturali, il Service Learning combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita per migliorarlo. La Scuola impegnata nell'educazione ai valori della Cittadinanza Attiva trova nella proposta del Service Learning un riferimento pedagogico e didattico molto interessante, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche orientandole verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale. In tale ottica nasce "La Casa del Lungocollo e dei suoi amici"; è una casa progettata per realizzare attività destinate alle famiglie del territorio, in collaborazione con le Associazioni partner della Scuola.

Tra gli altri obiettivi che si pone la sperimentazione vi son

- l'implementazione sul territorio della "Casa del Lungocollo" per le famiglie e le Associazioni;
- la promozione di azioni concrete di sostegno socio-familiare per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la promozione di interventi di empowerment familiare ed in particolare delle donne;

Alla luce di quanto detto, l'Istituto Comprensivo Aldo Moro si pone come luogo in cui declinare percorsi flessibili, aperti, personalizzati e non chiusi in rigidi schemi da percorrere. Pertanto mira a proporsi come erogatore di formazione e promotore di coesione democratica favorend

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- le competenze culturali, disciplinari e sociali.



A tal fine, nel triennio 2022-25, proseguirà la fase di implementazione della sperimentazione del progetto "UNA SCUOLA POSSIBILE" puntando sulla:

- formazione del personale docente e ATA,
- sul rinnovamento degli ambienti e degli spazi educativi che verranno ulteriormente posti al centro della progettualità della scuola.
- sulla flessibilità oraria e utilizzo dello spazio-tempo in chiave pedagogica e non solo organizzativa;
- sulla curvatura del modello MOF tenuto conto dei bisogni espressi dalla Comunità a seguito delle azioni di monitoraggio
- sulla implementazione delle aule modello DADA
- sull'allargamento della sperimentazione a regime anche sulle classi di scuola primaria
- sulla valutazione d'impatto di quanto posto in essere

Si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Le prospettive di sviluppo sono, dunque, quelle di una scuola che costruisce un "benessere apprenditivo" in un luogo dove trovano accogliamento le istanze degli alunni, delle famiglie e del territorio affinché il modello di "Una Scuola possibile" con le sue nuove strategie organizzative e didattiche e con le azioni preventive e compensative nei confronti del disagio scolastico e nei confronti delle fragilità socio- familiari, possa costituire una buona prassi replicabile per creare un sistema a contenimento della dispersione scolastica esplicita ed implicita.